

Adottare un cucciolo allunga la vita dei cardiopatici

Data : 14 febbraio 2017

"Pet Therapy" per i malati cardiopatici: questa è la nuova proposta della **Fondazione Iseni per curare le patologie cardiovascolari**.

Lo studio pubblicato sulla prestigiosa rivista scientifica [Circulation](#), in un articolo dal titolo **"Pet ownership and cardiovascular risk"**, ha confermato infatti il valore e l'efficacia della pet therapy, senza lasciare spazio a fraintendimenti: adottare un cucciolo aiuta sensibilmente ad allungare la vita dei malati cardiopatici, indipendentemente dalla severità della patologia.

Alla base di questa teoria è il fatto che il cane impone al padrone **una certa attività fisica**, donando anche **serenità e affetto**, condizioni indispensabili per migliorare la propria salute.

L'iniziativa è stata accolta subito dai cinquemila volontari e dal presidente **Nino Ussia** di **Animal's Emergency Onlus** di Trezzano sul Naviglio, una delle migliori associazioni lombarde che si occupano di assistere gli animali abbandonati. Sarà infatti Animal's Emergency a fornire e a scegliere i cuccioli più adatti da assegnare ai singoli pazienti.

La terapia contribuisce quindi a due problemi, come spiega Fabrizio Iseni: «Avviare concretamente la pet therapy significa migliorare la qualità della vita dei pazienti, come dimostrano gli studi scientifici, prolungandola sensibilmente. Al contempo significa anche **dare una casa e una famiglia agli animali abbandonati**».

L'iniziativa verrà avviata per la prima volta in Italia al **Centro Cuore di Malpensa** da Fabrizio Iseni, presidente della Fondazione Iseni, e dal Direttore Generale degli Istituti di Ricovero e Cura di Lonate Pozzolo (Varese) dottor **Andrea Macchi**, con tutto lo staff di cardiologi.